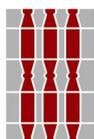


IX LEGISLATURA  
LVII SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE  
**RESOCONTO STENOGRAFICO N. 78**  
**Seduta di martedì 22 gennaio 2013**  
**- Prosecuzione -**

Presidenza del Presidente Eros BREGA

*INDICE –ORDINE DEL GIORNO DI SEDUTA*  
(convocazione prot. n. 927 del 17/01/2013)

<b>Oggetto n.1</b>	<b>Votazione rinvio trattazione atto .....9</b>
<i>Approvazione processi verbali di precedenti sedute</i>	
Presidente.....2	<b>Oggetto n.156 – Atti nn. 972 e 972/bis</b>
<b>Oggetto n.2</b>	<i>Relazione sullo stato di attuazione</i>
<i>Comunicazioni del Presidente del Consiglio</i>	<i>dell'attività dei commissari liquidatori delle</i>
<i>regionale .....2</i>	<i>Comunità montane - art. 64 - comma 10 -</i>
<b>Oggetto n.155 – Atti nn. 895, 895/bis, 895/ter e</b>	<i>della l.r. 23/12/2011, n. 18 .....9</i>
<b>895/quarter</b>	Presidente .....10-15
<i>Approvazione delle sedi farmaceutiche</i>	Dottorini, <i>Relatore</i> .....11
<i>individuate dai Comuni dell'Umbria ai sensi</i>	Cirignoni .....11
<i>del decreto - legge 24/01/2012, n. 1 convertito,</i>	Lignani Marchesani .....12
<i>con modificazioni, nella legge 24/03/2012, n.</i>	Cecchini, <i>Assessore</i> .....13,15
<i>27 .....3</i>	Monni .....14
Presidente .....3-9	<b>Sull'ordine dei lavori</b>
Buconi .....3	Presidente .....4-9
Monni .....4,9	Monni .....4
Tomassoni, <i>Assessore</i> .....5	Tomassoni .....5
Goracci .....6,7	Goracci .....6
Valentino .....8	Valentino .....8
	<b>Sospensioni .....4,5,6</b>



**IX LEGISLATURA**  
**LVII SESSIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO REGIONALE**  
**- Prosecuzione -**

- Presidenza del Presidente Brega -  
Consiglieri Segretari Galanello e De Sio

*La seduta inizia alle ore 10.45.*

**PRESIDENTE.** Colleghi Consiglieri, vi invito a prendere posto per verificare se c'è il numero legale, altrimenti sospendo il Consiglio. Chiedo ai Consiglieri di prendere posto all'interno dell'Aula, grazie.  
Constatata la presenza del numero legale, apro il Consiglio.

**OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE.**

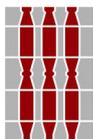
**PRESIDENTE.** Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Consiglio, a norma dell'articolo 57, comma 2, del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del 16 gennaio 2013.  
Non essendoci osservazioni, detto verbale si intende approvato ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del medesimo Regolamento.

**OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE.**

**PRESIDENTE.** Comunico l'assenza della Presidente Marini per motivi istituzionali e del Consigliere Carpinelli per motivi di salute.

Significo altresì che il Presidente della Giunta regionale ha emanato, ai sensi dell'articolo 2 *bis* della legge regionale 21 marzo 1995, n. 11 (Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi), il decreto n. 95 del 17 dicembre 2012: Statuto societario vigente e Patti parasociali. Consiglio di Amministrazione di Gepafin S.p.A.. Designazione dei rappresentanti regionali;

Comunico che la Corte Costituzionale, con ordinanza n. 302 del 11 dicembre 2012, ha dichiarato l'estinzione del processo relativo al ricorso, promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, ai fini della dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 28 - comma 1 - della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 18 (Riforma del sistema amministrativo regionale e delle Autonomie locali e istituzione dell'Agenzia forestale regionale - Conseguenti modifiche normative).



Comunico, altresì, che la II Commissione consiliare permanente ha disposto, ai sensi dell'art. 53 - comma 6 - dello Statuto regionale e dell'art. 38 del Regolamento interno, indagine conoscitiva su: "Problematiche della prevenzione e del governo della realtà idrogeologica - Rischi da dinamica fluviale".

Significo, inoltre, che la Giunta regionale ha depositato presso la Segreteria del Consiglio, a norma dell'art. 86 del Regolamento interno, risposta scritta relativamente al seguente atto:

Atto n. 985 – Interrogazione del Consigliere Dottorini, concernente: "Webred S.p.a. - Discutibili modalità di selezione e gestione del personale - Presunta organizzazione di incontri con il personale medesimo finalizzati alla propaganda elettorale - Intendimenti della Giunta regionale al riguardo"

Iniziamo i lavori chiamando l'oggetto n. 155.

**OGGETTO N.155 – APPROVAZIONE DELLE SEDI FARMACEUTICHE INDIVIDUATE DAI COMUNI DELL'UMBRIA AI SENSI DEL DECRETO - LEGGE 24/01/2012, N. 1 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 24/03/2012, N. 27 – Atti numero: 895, 895/bis, 895/ter e 895/quarter**

*Relazione della Commissione Consiliare: III*

*Relatore: Consr. Buconi (relazione orale)*

*Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo*

*Iniziativa: G.R. Delib. n. 693 del 18/06/2012*

**PRESIDENTE.** In questo istante mi viene trasmessa la delibera del Consiglio comunale di Gubbio n. 5 del 21.01.2013, la delibera mancante a causa della quale abbiamo rinviato questo oggetto all'ordine del giorno, la settimana scorsa. A questo punto farò fare una fotocopia, che verrà distribuita a tutti i Consiglieri regionali. La parola al Consigliere Buconi.

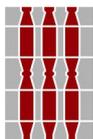
**Massimo BUCONI** (*Presidente gruppo consiliare Socialisti e Riformisti per l'Umbria*).

Presidente, se ci dà lettura del dispositivo? Perché a me hanno comunicato che il Consiglio comunale di Gubbio non ha approvato la proposta.

**PRESIDENTE.** Ho ricevuto la delibera ora, infatti la volevo distribuire. Il Consigliere Monni mi chiedeva la sospensione. Io, per correttezza, non ho dato lettura perché volevo che ogni singolo Consigliere ne avesse copia.

Comunque la delibera è semplice in quanto propone di non approvare i contenuti della deliberazione della Giunta comunale del 10.1.2013, ai sensi della votazione sopra riportata.

Prego, collega Monni.



**Massimo MONNI** (*Popolo della Libertà*).

Grazie, Presidente. Io non solo chiedo la sospensione; chiedo anche, dato che non ne sono a conoscenza, se prima di venire in Consiglio ci dovesse essere un passaggio in Commissione, visto che c'è una delibera che non è arrivata in Commissione.

Dunque, chiedo anche agli Uffici se legalmente sia una procedura giusta o meno, oppure se debba essere riconvocata la Commissione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Poi darò la parola al collega Buconi. Prima di sospendere il Consiglio vorrei soltanto ricordare a noi tutti che la volta scorsa noi rinviammo per un doveroso rispetto istituzionale nei confronti del Comune di Gubbio, perché sia il Presidente della Commissione, che l'Assessore, dichiararono che si poteva procedere ugualmente, anche senza la delibera del Comune di Gubbio.

Noi decidemmo, per una questione appunto di rispetto e di cortesia, di spostare di una settimana, dicendo che comunque oggi avremmo deliberato.

A questo punto sospendo per cinque minuti per capire se la Giunta, il Presidente della Commissione e il Consiglio intendono, a questo punto, riconfermare – come la settimana scorsa – di procedere ugualmente, oppure di rinviare l'atto in Commissione.

Sono le ore 10.50, vi inviterei a rimanere in Aula, il Consiglio è sospeso per cinque minuti.

*La seduta è sospesa alle ore 10.50 e riprende alle ore 11.02.*

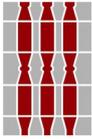
- Presidenza del Presidente Brega -  
Consiglieri Segretari Galanello e De Sio

**PRESIDENTE.** Colleghi, vi inviterei a prendere posto, anche perché, come vedete, ci sono delle delegazioni presenti in Consiglio, alle quali chiedo un po' di rispetto e di educazione. Grazie.

Prima di dare la parola all'Assessore Tomassoni, che ne ha fatto richiesta, il Consigliere Monni, nel chiedere la sospensione, chiedeva agli Uffici com'è regolamentata la procedura in base al Regolamento. Gli Uffici mi informavano che, trascorsi i trenta giorni dalla richiesta del parere alle Amministrazioni, si intende il parere dato...

*(Si dà atto che il pubblico entra in Aula esibendo cartelloni di protesta)*

**PRESIDENTE.** Scusate, dato che questo è un Consiglio regionale, se si vuole entrare, si entra senza cartelloni e con il massimo rispetto, altrimenti sono costretto a far sgombrare l'Aula. Dunque inviterei i cittadini che intendono stare all'interno dell'Aula a togliere i manifesti e ad avere un comportamento rispettoso, altrimenti il



Consiglio non potrà continuare e non potremo neanche fare un incontro con la loro delegazione.

Pertanto, inviterei i cittadini a lasciare i cartelloni ad di fuori dell'Aula e chiederei, con cortesia, rispetto. Grazie.

Chiederei ai commessi, gentilmente, di verificare.

Sospendo il Consiglio per cinque minuti, perché non si può procedere senza il rispetto delle regole.

Il Consiglio è sospeso per cinque minuti. Prego i Consiglieri di rimanere in Aula.

***La seduta è sospesa alle ore 11.03 e riprende alle ore 11.04.***

- Presidenza del Presidente Brega -  
Consiglieri Segretari Galanello e De Sio

**PRESIDENTE.** Riprendiamo il Consiglio. Stavo dicendo, relativamente al Piano delle Farmacie, che in base al Regolamento, come chiesto dal Consigliere Monni, noi potremmo procedere egualmente perché, dopo trenta giorni, il parere si intende dato e in maniera positiva.

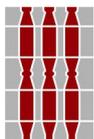
Poi, logicamente, ci sono delle valutazioni politiche che non può fare né il Presidente, né il Consiglio, e dunque lascio la parola all'Assessore Tomassoni per capire come intende procedere rispetto a questa situazione, per dare successivamente la parola al Consigliere Goracci.

**Franco TOMASSONI** (*Assessore Tutela della salute. Programmazione ed organizzazione sanitaria ivi compresa la gestione e valorizzazione del patrimonio sanitario. Sicurezza dei luoghi di lavoro. Sicurezza alimentare*).

Grazie, Presidente. Visto che la delibera del Consiglio comunale di Gubbio, che era mancante e che noi attendevamo per poter aver l'iter completo, è una delibera che, però, si mette in contrapposizione con quella di Giunta, perché annulla la delibera di Giunta precedente, e questo avrebbe anche delle ricadute in negativo per quanto riguarda il Comune di Gubbio stesso, io chiederei (anche se i tempi avrebbero voluto che questo atto, finalmente, venisse deliberato dal Consiglio regionale) un ulteriore rinvio di una settimana perché gli Uffici possano fare i dovuti approfondimenti e perché si possa trovare una soluzione positiva sia relativamente all'organizzazione delle farmacie a livello regionale, che anche per quanto riguarda il Comune di Gubbio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Sulla proposta della Giunta ha chiesto di parlare il Consigliere Goracci. Una persona dovrà parlare a favore, un'altra contro e poi metterò in votazione la richiesta fatta dall'Assessore Tomassoni a nome della Giunta.

Prego, Consigliere Goracci, sull'ordine dei lavori.



**Orfeo GORACCI** (*Partito Comunista Umbro – Gruppo Misto*).

Grazie, Presidente. Dirò alla fine il parere sulla proposta, però le ricordo, signor Presidente, e non so se addebitare a lei o alla Giunta la responsabilità maggiore, che noi ridiscutiamo questo punto perché l'avevamo rinviato la volta scorsa, e non per fare il furbo, perché io non ho parlato con nessuno questa mattina, però mi sembra strano un atteggiamento e un comportamento dove si trovano tutti i pretesti per magari riportare tre volte e discutere un argomento per inadempienza del Comune e non si riesce a mettere all'ordine del giorno o a discutere, dopo quattro volte che è stato rinviato, qualche cosa che interessa migliaia di cittadini, vedi argomento biomasse e biogas. E c'è chi questa cosa l'ha sollecitata ripetutamente.

**PRESIDENTE.** Collega Goracci, io la invito a parlare...

**Orfeo GORACCI** (*Partito Comunista Umbro – Gruppo Misto*).

Nel merito...

**PRESIDENTE.** Il Consiglio è sospeso e chiedo ai commessi di fare sgombrare l'Aula, altrimenti il Consiglio non andrà avanti.

**Orfeo GORACCI** (*Partito Comunista Umbro – Gruppo Misto*).

Fa un gesto antidemocratico che non fa onore a questa Istituzione, signor Presidente. La riveda.

**PRESIDENTE.** Il Consiglio è sospeso. Le ho dato la parola sulle farmacie; lei è stato scorretto.

L'ho detto prima, il Consiglio è sospeso, riprenderà quando sarà stata sgombrata l'Aula. Grazie.

**Orfeo GORACCI** (*Partito Comunista Umbro – Gruppo Misto*).

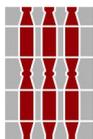
Devo finire sulle farmacie. Sulla scorrettezza potremmo dire molte cose.

**La seduta è sospesa alle ore 11.08 e riprende alle ore 11.15.**

- Presidenza del Presidente Brega -  
Consiglieri Segretari Galanello e De Sio

**PRESIDENTE.** Invito i Consiglieri a prendere posto, altrimenti non possiamo riprendere il Consiglio. Considerando che c'è un ordine del giorno da rispettare, chiedo ai commessi di ripristinare l'ordine in Aula, gentilmente.

Credo che ad ogni Consigliere spetti anche la responsabilità dell'impegno preso per l'ordine del giorno, perché ci vuole rispetto, altrimenti rischiamo di essere noi stessi ad alimentare situazioni che diventano, poi, difficili per tutti da poter gestire.



Dunque, chiedo un po' di rispetto da parte dei colleghi e anche da parte delle persone presenti all'interno dell'Aula.

A questo punto, riapro il Consiglio regionale. Vorrei dire al Consigliere Goracci che questa Presidenza ha ricordato prima che il Consiglio potrebbe anche procedere senza l'eventuale ulteriore espressione di parere da parte del Consiglio comunale di Gubbio perché, secondo il Regolamento, il parere, dopo trenta giorni, si dà per scontato e diventa un parere favorevole.

Io ho rimesso alla Giunta la proposta – che il Consiglio dovrà votare – se procedere o se rinviare. Dunque non è questa Presidenza che può decidere. Per questa Presidenza, a norma di Regolamento, l'atto può tranquillamente essere trattato perché il Regolamento dice che, dopo trenta giorni, il parere si intende dato in maniera positiva.

A questo punto c'è una proposta della Giunta di rinviare, lei ha parlato contro questa proposta.

**Orfeo GORACCI** (*Partito Comunista Umbro – Gruppo Misto*).

Io non ho pronunciato alcun parere.

**PRESIDENTE.** Collega Goracci, non voglio polemizzare con lei. Le ridò la parola per due minuti, la invito a parlare del tema che stiamo trattando. Le ho spiegato che da parte di questa Presidenza non vi è nessuna situazione di tensione nei confronti di una parte o dell'altra. Ho ricordato il Regolamento. La invito ad esprimersi sulla proposta dell'Assessore Tomassoni di rinvio di una settimana.

Ha due minuti di tempo. Prego, collega.

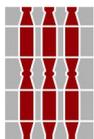
**Orfeo GORACCI** (*Partito Comunista Umbro – Gruppo Misto*).

Grazie, Presidente. Ora le dirò il mio parere sulla proposta dell'Assessore Tomassoni. Mi permetto, visto che mi ha richiamato, di ricordarle che se essere scorretti significa essere coerenti con le proprie posizioni che da mesi e da anni si sostengono, viva la scorrettezza! E la coerenza non mi manca.

Nel merito della proposta dell'Assessore Tomassoni, dico che è ambigua, perché manca un punto, che è il seguente: in quest'Aula – e lo dissi la volta precedente – siamo ad una fase di barzelletta; ci si deve rendere conto che una delle città più importanti dell'Umbria, Gubbio, non è amministrata, e questo si ripercuote anche in quest'Aula, perché è la seconda volta (e arriveremo alla terza) che ci ritroviamo a discutere di ciò.

Se non ne prende atto la politica che qui dentro è, nel bene e nel male, ai livelli più alti, a chi spetta questo ruolo?

Dal punto di vista della proposta, avendo rispettato i tempi, signor Presidente, io dico che a malincuore, essendo anche un po' campanilista, e me ne vanto, perché sono eugubino doc, per fare il minor male – anche se la strada migliore è che qualcuno se ne vada, ha detto che scioglie il Consiglio, i “ducetti” non esistono, eventualmente ci



si può dimettere e poi il Consiglio lo scioglie qualcun altro, magari avvenisse domani questo –, nell'interesse di Gubbio, visto che se si approva così come ci è arrivata, non c'è la possibilità di aprire niente per i prossimi anni, se c'è ancora il margine per poter avere un tipo di proposta utile a quella comunità, che credo di conoscere abbastanza bene, voto, a malincuore, a favore della proposta del rinvio che l'Assessore ha fatto.

**PRESIDENTE.** Grazie. Dunque il Consigliere Goracci ha rafforzato la proposta dell'Assessore Tomassoni, esprimendosi in senso favorevole. Chi intende prendere la parola? Prego, collega Valentino.

**Rocco Antonio VALENTINO** (*Popolo della Libertà*).

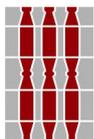
Al di là di ciò che ha detto il collega Goracci, che prima era contrario alla proposta dell'Assessore Tomassoni, dopo ha detto di essere favorevole, i giochi politici di maggioranza ci sono tutti, però io penso che oggi non abbiamo nessun atto nuovo, riguardo a quello che ha detto il Presidente del Consiglio, siccome i nostri dirigenti hanno detto che la proposta avanzata dal Comune di Gubbio dopo trenta giorni doveva essere accettata, oggi non esiste nessuna novità, su questo tavolo, da parte del Comune di Gubbio. Al di là del Sindaco di Gubbio, se si voglia dimettere o meno, oggi come oggi non c'è nessuna novità per accettare la proposta dell'Assessore Tomassoni, perché non ci sono proposte del Consiglio comunale di Gubbio, carissimo Goracci.

I tecnici ci dicono che dopo trenta giorni dobbiamo accettare la proposta della Giunta, quindi non c'è nulla di nuovo. Dobbiamo discutere dell'atto stamattina, non possiamo rinviare ogni settimana perché l'Assessore Tomassoni viene qui a chiedere il rinvio perché il Comune di Gubbio non si esprime. Non si esprimerà mai il Comune di Gubbio, carissimo collega Goracci, mai, come non si è espresso ieri, non si è espresso trenta giorni fa, non si è espresso novanta giorni fa, perché l'Assessore Tomassoni sa benissimo che i tecnici della Regione hanno già scritto sessanta giorni fa al Sindaco di Gubbio invitandolo a dare una risposta, cosa che non ha fatto.

Mi appello, pertanto, al Presidente del Consiglio: oggi non c'è nessun atto nuovo qui in Regione. Dovete mettervi d'accordo, perché lei, Presidente, non può dirmi che dobbiamo accettare la proposta della Giunta perché sono passati trenta giorni; e oggi venite a dire che c'è la proposta del Comune di Gubbio. Se non la accettate non c'è nessuna novità, carissimo Presidente.

Per questo siamo contrari alla proposta avanzata dall'Assessore Tomassoni.

E le dico ancora, siccome lei rappresenta l'Istituzione, Presidente, che i Regolamenti si applicano per tutti, non si possono interpretare per le Amministrazioni amiche, perché se in questo momento vi fosse stata – faccio un esempio – l'Amministrazione di Montefalco, con il Sindaco Tesei, non penso che l'Assessore Tomassoni avrebbe preso a cuore l'Amministrazione di Montefalco, proponendo il rinvio.



Mi appello anche ai dirigenti, che rappresentano le leggi e le Istituzioni qui dentro, che non possono dire che sono passati trenta giorni e oggi il rinvio, perché l'atto non esiste. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Vi è stato un Consigliere che ha parlato a favore e un Consigliere che ha parlato contro. Ha chiesto la parola sull'ordine dei lavori il Consigliere Monni.

Vorrei ricordare solo una cosa al collega Valentino: che il Presidente non intende assolutamente schierarsi né da una parte, né dall'altra, né con un'Amministrazione, né con un'altra.

Sarà il Consiglio regionale, che è sovrano, che voterà il rinvio; laddove dovesse decidere per un rinvio, sarà il Consiglio, ogni singolo Consigliere che voterà per coscienza e l'esito di quello che sarà la votazione sarà rispettato da tutti in maniera democratica. Dunque, non è certo la mia Presidenza che influenzerà il rinvio o la trattazione del punto.

Prego, collega Monni, sull'ordine dei lavori.

**Massimo MONNI** (*Popolo della Libertà*).

Signor Presidente, se uno ha parlato a favore e l'altro contro, io devo stare zitto.

**PRESIDENTE.** Chiedo scusa, ma questo è il Regolamento.

**Massimo MONNI** (*Popolo della Libertà*).

Al limite chiedo, se si va al voto, di fare una dichiarazione di voto, se è possibile.

**PRESIDENTE.** No, non è possibile. A questo punto procediamo con il voto elettronico. Chi è a favore del rinvio come proposto dall'Assessore Tomassoni? Prego, colleghi, votare.

*Il Consiglio vota.*

*Il Consiglio approva.*

**PRESIDENTE.** A questo punto, l'atto è rinviato di una ulteriore settimana.

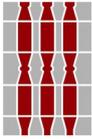
Passiamo alla trattazione dell'oggetto n. 156.

**OGGETTO N. 156 – RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' DEI COMMISSARI LIQUIDATORI DELLE COMUNITA' MONTANE - ART. 64 - COMMA 10 - DELLA L.R. 23/12/2011, N. 18 – Atti numero: 972 e 972/bis**

*Relazione della Commissione Consiliare: I*

*Relatore: Consr. Dottorini (relazione orale)*

*Tipo Atto: Atto da sottoporsi all'Assemblea ai fini del solo esame*



*Iniziativa: G.R. Delib. n. 951 del 30/07/2012*

**PRESIDENTE.** Prima di dare la parola al Consigliere Dottorini, vorrei invitare tutti i colleghi Consiglieri regionali, e in particolar modo i Capigruppo, al termine della seduta, dunque al termine della trattazione di questo punto all'ordine del giorno, ci sarà nella Sala Partecipazione un incontro con una rappresentanza del Comitato dei cittadini che è presente qui in Aula, dunque ogni singolo Consigliere o Capogruppo che vorrà partecipare a questo incontro potrà, al termine del Consiglio, venire in Sala Partecipazione. Grazie.

Prego, collega Dottorini.

**Olivier Bruno DOTTORINI** (*Presidente gruppo consiliare Italia dei Valori – Lista Di Pietro*) – *Relatore.*

Grazie, Presidente. Il presente atto è sottoposto oggi all'Aula ai fini del solo esame, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 63 e 64 della legge regionale 18 del 2011, che rappresenta una delle importanti riforme avviate in questa Legislatura, vale a dire la riforma del sistema amministrativo regionale ed endoregionale dell'Umbria.

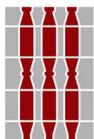
Con tale legge, infatti, sono state sciolte le Comunità Montane e, contestualmente, sono stati nominati i relativi Commissari liquidatori. La Giunta regionale, ai sensi del comma 10 dell'articolo 64 della legge 18 del 2011, è tenuta a presentare al Consiglio regionale, entro sei mesi dalla nomina dei Commissari, una relazione sullo stato di attuazione dell'attività commissariale.

In riferimento alle procedure di liquidazione delle Comunità Montane, la prima scadenza per i Commissari liquidatori è rappresentata dalla trasmissione alla Giunta regionale dei Piani di liquidazione entro sei mesi dalla loro nomina.

La relazione dà, pertanto, conto del fatto che nel mese di luglio 2012 sono pervenuti i Piani di liquidazione da parte dei Commissari liquidatori, con l'unica eccezione della Comunità Montana Trasimeno Medio Tevere, in quanto il Commissario liquidatore è subentrato in ritardo in sostituzione di un precedente Commissario dimissionario. Il Piano di liquidazione di quest'ultima Comunità Montana è comunque pervenuto alla Giunta in data 6 agosto 2012.

In seguito all'audizione dell'Assessore Cecchini, che ha illustrato l'atto alla Prima Commissione, la medesima Commissione ha richiesto di poter acquisire i Piani di liquidazione ed ha altresì richiesto un'integrazione alla relazione della Giunta regionale che desse conto anche dei contenuti dei suddetti Piani e non solo dell'avvenuta trasmissione entro i termini di legge.

L'Assessore ha trasmesso alla Commissione la documentazione relativa ai Piani di liquidazione in data 24 ottobre ed in data 12 novembre 2012 la Giunta regionale ha approvato l'integrazione alla relazione originaria. Da tale integrazione emerge che la Giunta ha richiesto, a sua volta, integrazione ai Commissari liquidatori, e che tali integrazioni sono pervenute, anche se parziali, da parte di tutte le Comunità Montane. Emerge altresì la difficoltà, in particolare per alcuni Enti, di pervenire ad un



quadro conoscitivo completo e sufficientemente preciso, difficoltà testimoniata dal ritardo e dall'ulteriore incompletezza con cui integrazioni e chiarimenti sono stati forniti.

Fatte le doverose distinzioni, nel complesso si sta lavorando ancora alla fase ricognitiva e, fintanto che questa fase non sarà completamente definita, non si potrà passare alla fase della vera e propria liquidazione.

Con la premessa, quindi, di disporre solo di dati parziali e di essere ancora nella fase di ricognizione delle situazioni economiche e debitorie, è comunque possibile avere un quadro generale dal quale si evince che accanto ad alcune Comunità montane che non presentano particolari criticità, quali quella dell'Alta Umbria e dei Monti Martani, che conseguono l'equilibrio di bilancio, ci sono situazioni differenti per le Comunità Montane che hanno un disavanzo economico.

In particolare, la Comunità Montana Valnerina presenta un disavanzo di oltre 1.100.000 euro, che dovrebbe essere ripianato attraverso l'alienazione di beni per oltre 2 milioni di euro. La Comunità Montana Orvietano-Narnese-Amerino-Tuderte, invece, presenta un disavanzo complessivo, frutto cioè della somma dei disavanzi degli ultimi esercizi, pari a circa 1.300.000 euro, per il cui conseguente ripiano si ipotizza un ulteriore contributo straordinario regionale, in mancanza del quale si procederà alla vendita dei beni di proprietà.

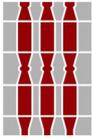
La situazione più complicata è quella relativa alla Comunità Montana del Trasimeno Medio Tevere. Prima di tutto, i dati relativi a tale Comunità Montana sono ancora molto approssimativi; da tali dati si evince comunque la necessità di coprire il deficit economico complessivo per un importo di oltre 4 milioni di euro; va inoltre sottolineata la situazione di esposizione debitoria dell'Ente, che al 31 dicembre 2011 è di oltre 17 milioni di euro.

Rispetto alla contrazione di mutui, è opportuno fare una precisazione che vale per tutte le Comunità Montane: parte dei mutui contratti sono infatti relativi ad interventi svolti in delega di funzione, per conto quindi di altri Enti. Per questo motivo la situazione debitoria, che pure meriterebbe un'assunzione di responsabilità da parte di chi l'ha generata, potrebbe essere considerata meno pesante in relazione alla possibilità di accollare l'ammortamento ai Comuni e alle loro Unioni nei casi in cui i mutui sono stati utilizzati per opere pubbliche sul territorio, ovvero all'Agenda Forestale Regionale per quanto riguarda l'ammortamento dei mezzi meccanici.

Ciò premesso, resta da dire che la I Commissione, nella seduta del 15 gennaio 2013, ha deciso all'unanimità di trasmettere la presente relazione al Consiglio regionale, dando incarico al sottoscritto di riferire in Aula. Grazie.

**PRESIDENTE.** A questo punto, prima di chiudere il Consiglio per andare a incontrare la delegazione, considerando che è un atto da sottoporsi esclusivamente all'Assemblea, le do la parola, collega Cirignoni. Prego.

**Gianluca CIRIGNONI** (*Presidente gruppo consiliare Lega Nord Umbria - Padania*).



Grazie, Presidente. Un intervento molto breve, per dar modo poi di ascoltare i cittadini qui presenti.

Devo dire che la relazione che è stata fatta sulle Comunità Montane è una relazione chiara, precisa e anche impietosa, che dà il senso di come queste Istituzioni di fatto abbiano, al di là dei lavoratori, ma i tanti dirigenti che sono stati messi in queste Comunità Montane, al caldo dei loro uffici, questa relazione impietosa, con i debiti che ci ritroviamo davanti, che hanno fatto queste Comunità Montane, ci dà il senso di quello a cui sono servite, purtroppo.

Devo dire che, tra l'altro, io ancora attendo risposta a un'interrogazione che ho presentato da quasi un anno e mezzo rispetto a dei lavori che la Comunità Montana Alto Tevere, in questo caso, ha fatto spendendo dai due ai tre milioni di euro, sull'antico borgo di Coacri, case di proprietà della Regione, che sono state ristrutturate dalla Comunità Montana spendendo molti soldi pubblici e che, a tutt'oggi, si trovano in condizioni di fatiscenza dopo che, a seguito della ristrutturazione, qualcuno ignoto ha ben pensato di rubarsi e portarsi a casa fissi e infissi e fare anche atti vandalici. Ho chiesto, tra l'altro, di sapere, tramite la mia interrogazione all'Assessorato, se la Comunità Montana, che era preposta alla tutela di questi beni, avesse provveduto a fare le denunce del caso. A tutt'oggi aspetto ancora una risposta.

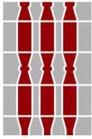
Quindi credo che – qui concludo il mio intervento – il senso di questa relazione sia il senso del fallimento di queste Comunità Montane, non dovuto tanto ai lavoratori, quindi a coloro che di fatto andavano sul territorio a fare qualcosa, ma ai tanti dirigenti che sono stati messi a scaldare poltrone al caldo e che, invece, sono stati sottratti al lavoro sul territorio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, collega. Ha chiesto di intervenire il collega Lignani Marchesani.

**Giovanni Andrea LIGNANI MARCHESANI** (*Popolo della Libertà*).

Grazie, Presidente. Solo per puntualizzare alcune questioni che prendono spunto da quello che dicemmo nella relazione di minoranza all'epoca dell'approvazione della legge di riforma, una legge che, come ben si ricorderà, prevedeva da un lato la creazione di un'Agenzia Forestale, dall'altro la soppressione delle Comunità Montane, e fu venduta all'epoca come un grande passo in avanti per la semplificazione e per i risparmi all'interno della nostra Regione.

Ad oggi, a più di un anno ormai – un anno solare intero è passato, l'anno 2012 – dall'approvazione di quella norma, noi siamo ancora in vigenza di Commissari liquidatori, che sono stati profumatamente retribuiti per tutto questo anno, c'è una confusione normativa e un conflitto, di fatto, di competenze non scritte tra quello che deve fare un'Agenzia Forestale e quello che deve fare una Comunità Montana, e tutto questo si iscrive in un quadro normativo generale che, di fatto, sta certificando il fallimento della politica di inizio Legislatura di questa Giunta regionale, che voleva,



come obiettivo dei cinque anni, semplificare la macchina burocratica, sfrondare gli Enti, tagliare le poltrone.

Ad oggi di tutto questo non abbiamo traccia, se non un inizio molto confuso, che ha creato più problematiche di quanti tagli non abbia espresso, e questo atto ne è assolutamente il simbolo sintomatico, anche perché si ricorderà come il collega Monni avesse sottolineato a suo tempo, in Commissione, come doveva essere prodotto questo atto che oggi, di fatto, abbiamo analizzato in Aula, e che invece si è cercato in qualche modo di occultare, per mandare in Aula semplicemente uno stato di attuazione privo di qualsivoglia dimostrazione degli stati di avanzamento, che non era assolutamente tollerabile.

Di fatto il re è nudo, questo lo abbiamo potuto certificare anche oggi; auspichiamo, invece, che passi in avanti reali, concreti e significativi possano essere fatti nel corso del 2013. Grazie.

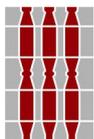
**PRESIDENTE.** Grazie. Do la parola all'Assessore Cecchini.

**Fernanda CECCHINI** (*Assessore Politiche agricole ed agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca. Sicurezza (L.R. 13/2008). Polizia locale.*)

Semplicemente, poche considerazioni, perché l'informativa sugli atti era stata data in Commissione alla scadenza dei sei mesi, così come vuole la legge n. 18, in quell'occasione abbiamo dato conto di quello che era pervenuto in quel momento, visto che i Commissari liquidatori avevano a disposizione sei mesi di tempo per sottoporre i Piani di liquidazione, gli Uffici avevano iniziato il lavoro istruttorio richiedendo chiarimenti su diverse partite, sapendo che in questo caso il lavoro sulle Comunità Montane è complesso, perché non si tratta semplicemente di prendere atto di quello che è stato fatto e trasferire il personale, ma di tenere conto di una complessità di personale composta in parte da impiegati, in parte da operai forestali e da un insieme di lavori di cantieri che nel corso degli ultimi quarant'anni hanno, credo, portato beneficio in tutti i territori della Regione dell'Umbria, che semplicemente non si chiudono in un solo colpo.

In questo caso, così come vuole la legge n. 18, l'Agenzia per la Forestazione ha avviato il suo lavoro con le 571 persone con contratto privatistico, i 36 impiegati forestali e 77 (degli 81 previsti) come impiegati pubblici. Entro il 28 di gennaio prenderanno il primo stipendio da parte dell'Agenzia per la Forestazione, a dimostrazione del fatto che l'Agenzia ha avviato il suo percorso.

Contestualmente stanno nascendo le Unioni Speciali dei Comuni, che si faranno carico dei dipendenti pubblici, di tutto il personale e delle funzioni che in base alla legge n. 18 vengono assegnate alle Unioni dei Comuni. Pertanto non c'è confusione o difficoltà di interpretazione normativa rispetto all'assegnazione di funzioni; c'è semplicemente la necessità che i processi siano portati avanti e che i passaggi siano



consumati nel modo più conveniente per il pubblico interesse e più trasparente possibile.

Non c'è stato, credo, motivo di occultare alcuna cosa, dal momento che i Consiglieri regionali hanno avuto ed hanno la possibilità di richiedere qualsiasi documento di cui è in possesso l'Assessorato, quindi non solo l'Assessore, ma gli Uffici, e credo che i Consiglieri abbiano utilizzato questa loro possibilità.

La verità è che nelle prossime settimane la Giunta prenderà atto del lavoro istruttorio degli Uffici, che si è arricchito delle integrazioni messe a disposizione da parte dei Commissari liquidatori, ed entreremo nel merito, portando anche poi in Commissione quello che è lo stato complessivo del patrimonio che ci lasciano le Comunità montane, che credo nei territori abbiano rappresentato non solo e non tanto un luogo di lavoro per tante persone che hanno svolto e stanno svolgendo con competenza ed onestà il proprio impegno, ma hanno rappresentato – e così faranno le Unioni Speciali dei Comuni e farà l'Agenzia per la Forestazione – un presidio importante sia per la forestazione, che per la bonifica, che per le irrigazioni, che per tutte quelle funzioni così indispensabili per la qualità della vita dei territori.

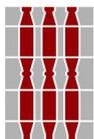
**PRESIDENTE.** Ha chiesto di intervenire il collega Monni.

**Massimo MONNI** (*Popolo della Libertà*).

Grazie, Presidente. Velocemente. Assessore, scusi, quando lei dice che la Giunta e gli Uffici sono a disposizione per tutti i materiali, non è così, perché lei sa benissimo che in Commissione, come ha ricordato il collega Lignani Marchesani, se io non avessi sollevato il problema dei bilanci, lei era arrivata con una relazione che era a dir poco vergognosa, la parola giusta era "vergognosa": riduttiva, senza nessun contenuto interno, non c'era una lira del bilancio. Dunque, solo ed esclusivamente perché abbiamo sollevato in Commissione la richiesta di vedere i bilanci, sono stati forniti, a distanza anche di qualche buon giorno. Non dica, quindi, che avevamo tutto a disposizione, perché quando è venuta in Commissione, dove si elaborano e si discutono le pratiche, era totalmente incompleta e senza un bilancio, nemmeno uno. Dunque non è vero che la Giunta in questo caso si è comportata in modo trasparente, anzi, è stata molto carente dal punto di vista di materiale da fornire ai membri della Commissione per esaminare la pratica. Pertanto, almeno un minimo di dignità di dire che un passaggio in Commissione è stato fatto in modo vergognoso. Grazie.

**PRESIDENTE.** Credo che l'Assessore voglia replicare al Consigliere Monni.

**Fernanda CECCHINI** (*Assessore Politiche agricole ed agroalimentari. Sviluppo rurale. Programmazione forestale e politiche per lo sviluppo della montagna. Promozione e valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici. Aree protette. Parchi. Caccia e pesca. Sicurezza (L.R. 13/2008). Polizia locale*).



Non replico, ma rappresento che in Giunta ancora i bilanci delle Comunità Montane, che sono in via di scioglimento, non sono arrivati, perché non era finito il lavoro istruttorio.

In Commissione abbiamo portato quello che c'era in quel momento, dal momento che la legge n. 18 prevede che dopo sei mesi bisogna dare comunicazione. Noi abbiamo dato comunicazione che i Piani di liquidazione erano stati presentati, ma non avevamo preso atto dei bilanci, rispetto ai quali i dirigenti, nel corso del lavoro istruttorio, avevano chiesto informazioni.

Questo per dire che la Giunta vedrà i bilanci – con tutto quello che ne consegue anche in termini di patrimonio, per poi decidere se allinearli o meno – nelle prossime settimane, quando gli Uffici metteranno a disposizione tutta la documentazione al termine del lavoro istruttorio.

**PRESIDENTE.** Grazie. Diciamo che su questo atto, come accennava il Consigliere Locchi, si è consumata una buona campagna elettorale, significa che da oggi inizia, ma è stata fatta da entrambe le parti.

A questo punto, il Consiglio è sciolto.

Chi vuole, venga ad incontrare la delegazione dei cittadini.

Ricordo che alle ore 12.30 è convocata la Conferenza dei Capigruppo presso la Sala Carsulae e poi, a seguire, l'Ufficio di Presidenza. Inviterei i colleghi Capigruppo ad essere puntuali. Grazie.

*La seduta termina alle ore 11.43.*